

Illustrissimo Signor Prefetto

Le scriventi organizzazioni sindacali innanzitutto La ringraziano per l'attenzione rivolta nei confronti nella situazione di criticità delle scuole del Friuli-Venezia Giulia. Vorremmo lasciare questo resoconto affinché la Signoria Vostra abbia la voce delle parti sociali che tutelano i lavoratori delle scuole ma anche l'utenza che le frequentano.

Innanzitutto, Le lasciamo in allegato alla presente la diffida che sei sigle sindacali hanno inviato all'ufficio scolastico regionale su alcune operazioni eseguite dallo stesso e, sulla mancanza di confronto con le parti sociali sulla ripartizione dell'organico sia docente che ATA assegnato alla nostra regione, ad oggi, non abbiamo ancora avuto il piacere di avere alcun riscontro da parte del Direttore dell'ufficio scolastico regionale.

Il Friuli Venezia Giulia conta 141.139 alunni quest'anno scolastico, 1.491 in meno rispetto allo scorso anno, e il contingente di personale docente assegnato alla nostra regione è rimasto invariato. Ciò nonostante, nell'assegnazione del personale vi è un leggero aumento nel rapporto alunni-docenti, vale a dire che rispetto allo scorso anno, nonostante il calo di alunni, vi è un aumento di alunni per classe. A questo si è in parte posto rimedio con la ripartizione dell'organico di fatto. Era necessario, ad avviso delle scriventi OO.SS., prestare attenzione all'inizio di quest'anno scolastico al rientro a scuola, data l'emergenza determinata dal COVID. Sarebbe stato necessario cercare di ridurre il più possibile le situazioni di forte affollamento delle classi, problematica segnalata delle OO.SS. nei pochi incontri effettuati con l'USR.

Ferma restando la segnalazione fatta dall'USR a suo tempo rispetto alla carenza di organico in cui si trovano ad operare gli uffici scolastici regionale e provinciali, che anche le organizzazioni sindacali hanno condiviso, si ritiene che questo non può essere un motivo valido per negare il confronto sulla ripartizione dell'organico richiesto dalle organizzazioni sindacali e previsto dal contratto nazionale. Infatti, non vi è stato confronto né sulla ripartizione dell'organico di fatto né sulla ripartizione dell'organico aggiuntivo cosiddetto COVID.

Le nomine in ruolo sono avvenute con alcune difficoltà: carente informazione sulla disponibilità dei posti da parte degli uffici periferici; mancanza di coordinamento sulle date di convocazione tra gli uffici; tempistiche molto ridotte sulle comunicazioni al personale.

In FVG sono state eseguite 588 nomine su 2.032 posti disponibili in organico di diritto: rimangono così vacanti 1.444 posti. Oltre a queste disponibilità, che saranno coperte dal personale docente precario, sono da assegnare oltre 1.500 posti per la copertura delle cattedre dell'organico di fatto: complessivamente quasi 3mila posti assegnati o da assegnare con le graduatorie cosiddette GPS, caratterizzate da una quantità molto alta di errori.

Segnaliamo di seguito le difficoltà di relazione con l'Ufficio Scolastico Regionale:

- le nomine in ruolo del personale ATA sono state fatte, in pratica, senza informazione alle OO.SS. Ogni ambito territoriale si è autogestito senza una regia dell'USR e senza una calendarizzazione organizzata delle nomine, ad oggi, di fatto, non siamo in possesso di una rendicontazione complessiva sulle nomine in ruolo del personale ATA avvenute in FVG.
- Le organizzazioni sindacali sono state convocate in videoconferenza il 17 agosto per discutere sul seguente ODG: *"Sottoscrizione CIR sulle utilizzazioni e assegnazioni del personale docente e ATA..."*. In quell'occasione si è parlato, nelle varie ed eventuali, delle nomine in ruolo dei Direttori dei Servizi Generali ed amministrativi (Dsga), con 90 posti disponibili da assegnare, e delle possibili nomine in ruolo di 10 Dirigenti scolastici. In quell'occasione le organizzazioni sindacali hanno anche richiesto all'amministrazione di essere informate sulla calendarizzazione delle nomine in ruolo del personale docente ed ATA. Per dare ampia informazione sulle convocazioni del personale, avevamo inoltre richiesto che sulle convocazioni, data la ristrettezza dei tempi, venissero informati anche gli

organi di stampa. Avevamo evidenziato anche la necessità urgente di sottoscrivere un accordo per la copertura dei posti che sarebbero rimasti ancora vacanti dopo le nomine del personale DSGA: il Direttore aveva risposto che sarebbe stato fatto il 21 agosto, dopo le nomine dei DSGA. Inoltre, le OO.SS. ritenevano necessario un incontro per stabilire le regole condivise che i vari uffici dovevano adottare per le operazioni di nomina, accordo necessario per evitare contestazioni e possibili contenziosi.

- Il 21 agosto venivano effettuate le nomine in ruolo del personale DSGA. In quell'occasione non veniva messo a disposizione un posto vacante dell'IC Divisione Julia di Trieste. Le OO.SS. hanno segnalato tempestivamente l'errore all'USR affinché si rendesse il posto disponibile per regolarizzare la situazione, dato che molti candidati che erano interessati alla provincia di Trieste hanno dovuto optare per un'altra provincia. Ad oggi nulla è stato fatto da parte del Direttore. Dopo le nomine è stato richiesto l'incontro per la sottoscrizione dell'accordo per la sostituzione dei DSGA, come concordato: l'amministrazione rispondeva che non vi era tempo in quanto dovevano predisporre le nomine in ruolo del personale docente e ATA.
- Il 31 agosto le OO.SS. venivano invitate ad una videoconferenza per la sottoscrizione dell'accordo succitato. Un giorno prima dell'inizio dell'anno scolastico, pertanto, 28 scuole erano prive di Dsga, figura fondamentale per le funzioni amministrative. Le nomine in questione sono state fatte dopo il 10 settembre. Nell'incontro le OO.SS. ricevevano informazione sulle risorse stanziare dal Governo per l'emergenza COVID nelle scuole, 34,5 mil di euro, da destinare agli organici del personale Docente e ATA. È stato richiesto dalle parti sociali di essere informati sulle richieste dei dirigenti scolastici per il dovuto confronto sull'assegnazione dei posti, richiesta rimasta senza riscontro. La direzione regionale ha inviato alle OO.SS. un'informativa in data 11 settembre con la seguente dicitura: *"informativa e confronto sui criteri di riparto dei fondi per le supplenze anti COVID"*, ma nessun confronto di fatto è avvenuto anche se formalmente richiesto dalle OO.SS. in data 13 settembre. Un'informativa analoga era stata inviata il 5 settembre in relazione alla distribuzione del personale assistente tecnico assegnato per le misure anti COVID, ma anche in questo caso il confronto con l'amministrazione non è mai avvenuto.
- L' 8 settembre il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale inviava in chat il seguente messaggio: *"Il 23 agosto vi avevo segnalato l'enorme difficoltà di valutare le GPS da parte del poco personale dei miei Uffici impegnato nelle nomine in ruolo e in tutti gli altri adempimenti. Purtroppo gli errori sono emersi nelle GPS e la volontà mia e di tutti i miei dirigenti è quella di raccogliere tutte le segnalazioni e fare le rettifiche partendo dalle posizioni più in alto. Affinché non ne facciano le spese i supplenti è arrivato il momento di collaborare insieme. Vi chiedo di essere propositivi e costruttivi. Concordiamo insieme una modalità per raccogliere e affrontare i reclami. Possiamo provare a confrontarci venerdì mattina ciascuno di noi con una proposta ?*

Veniva inviato dall'amministrazione un messaggio sull'impossibilità di effettuare il confronto venerdì 11 settembre, proponendo il rinvio per le ore 17 del 16 settembre.

Nel frattempo, gli uffici ambiti territoriali procedevano comunque, in modo unilaterale, con le nomine annuali, utilizzando le graduatorie GPS, come rilevato anche dal Direttore "piene di errori". Il giorno 16 settembre le OO.SS. ricevevano il link per il collegamento alle ore 16.55, da notare, 5 minuti prima dell'orario stabilito: entrati nella stanza virtuale, siamo rimasti per oltre 15 minuti senza che nessun dirigente o addetto si presentasse al collegamento o informasse le OO.SS. di un contratteso sopraggiunto. Solo dopo l'uscita dalla stanza virtuale di tutte le OO.SS. il Direttore si è degnato di inviare un messaggio in chat informando dell'accaduto. A quel punto nessuna organizzazione sindacale ha rinnovato il collegamento.

- Nel frattempo, le convocazioni per le nomine annuali per il personale docente ed ATA venivano svolte dagli uffici periferici senza che le OO.SS. ricevessero un piano con una regia ed un coordinamento regionale. Ogni ufficio ha agito per proprio conto, inviando alle OO.SS. regionali e provinciali mail di convocazioni a tutte le ore del giorno e della notte, spesso incomprensibili in quanto senza spiegazioni, con tempistiche strettissime di 24-48 ore, costringendo i candidati delle graduatorie provenienti da tutta Italia a partenze in extremis lasciando la famiglia, dovendosi inoltre procurare un alloggio per presenziare alla convocazione, salvo poi scoprire di essere magari stati cancellati dalla graduatoria o, nel migliore dei casi, che la convocazione era stata spostata, vedi casi di Udine, Trieste e Gorizia. Riteniamo molto grave, in particolare, la situazione di Udine, in quanto, dopo aver avviato le convocazioni ed avendone già effettuata una parte, l'ufficio provinciale ha bloccato le nomine in presenza, predisponendo la prosecuzione con la modalità on line, modalità contestata dalle OO.SS. in quanto non testata. Essendo stata attivata senza successo, il personale sarà riconvocato in presenza nei prossimi giorni, peraltro dagli istituti polo (in tutto 10) e non nell'ufficio scolastico provinciale, con ulteriore disagio per i convocati. Nel frattempo molte persone venute da tutta Italia sono costrette o al rientro a casa o alla permanenza in albergo con costi ingenti e non previsti.
- La collaborazione richiesta dal Direttore regionale sulla difficoltà di valutazione delle graduatorie per i tanti errori, si è tradotta in pratica in un nulla di fatto, in quanto gli uffici periferici hanno agito in solitudine, in modo disomogeneo e unilaterale. Non vi è stata un'informazione chiara sulla possibilità, per i candidati presenti nelle graduatorie, di presentare segnalazione o ricorso per possibile errore, non sono stati resi noti i criteri con cui gli uffici avrebbero valutato o preso in considerazione le segnalazioni, non sono state fornite ai candidati tempistiche certe per produrre il reclamo verso la graduatoria, infatti, le graduatorie hanno subito e stanno subendo continue modifiche. Pertanto i candidati non hanno la certezza che la graduatoria pubblicata sia quella corretta, da cui si faranno effettivamente le nomine.
- In questo caotico avvio di questo anno scolastico è necessario ricordare le difficoltà e l'incertezza che le istituzioni scolastiche stanno affrontando: attivazione dei protocolli, predisposizione dei percorsi e degli spazi nelle aule, garantire l'igiene e la sanificazione dei locali, gestire la problematica dei lavoratori fragili, i continui monitoraggi da parte del ministero e dell'USR, il tutto in una situazione di carenza del personale, l'edilizia scolastica e la sicurezza dei locali, il trasporto scolastico, le mense, l'accoglienza pre e post scuola.

In questa situazione quasi kafkiana, dobbiamo comunque ringraziare per il lavoro svolto il personale degli uffici scolastici, che in questo caotico inizio ha tentato il possibile affinché le scuole potessero avere il personale necessario. Né vogliamo addossare tutte le responsabilità all'USR. Hanno pesato le tempistiche impossibili dettate dal ministero, i ritardi nei bandi per le graduatorie del personale docente, nell'assegnazione dei contingenti per le immissioni in ruolo, nella definizione delle risorse aggiuntive per l'emergenza COVID e delle linee guida da adottare per l'emergenza.

Le OO.SS, accusate dal Ministro di ostacolare l'avvio dell'anno scolastico, dal mese di aprile si sono attivate insistendo e proponendo al ministro soluzioni per l'avvio dell'anno scolastico, dal reclutamento del personale i concorsi per la stabilizzazione, segnalato la carenza degli organici del personale ATA, i problemi dell'edilizia scolastica, degli spazi per il distanziamento, della sicurezza del personale e degli utenti, scaricati di fatto sulle scuole, sui dirigenti e sul personale docente e ATA.

Concludendo in FVG ad oggi, stando alle informazioni avute due giorni fa dall'USR sullo stato dell'arte delle nomine del personale, siamo forse in dirittura di arrivo. Secondo l'USR le nomine effettuate di docenti a tempo determinato sono state 388 a Gorizia, 945 a Pordenone, 366 a Trieste e 270 a Udine, la provincia dove come spiegato c'è la situazione più critica.

Per quanto riguarda il personale ATA le istituzioni scolastiche stanno completando le nomine. Al momento non abbiamo contezza del numero complessivo. Rimangono i posti del personale previsto dalle risorse COVID. In ambito Ata si tratta di 907 collaboratori scolastici, 110 assistenti amministrativi; 65 assistenti tecnici, 8 altre figure. Tra i docenti, invece, 284 docenti sono per la scuola dell'infanzia, 171 per la primaria; 90 per la secondaria di 1° grado; 103 docenti per la secondaria di 2° grado, oltre a 28 educatori.

Infine, non possiamo esimerci dallo stigmatizzare l'atteggiamento dell'Ufficio scolastico regionale, che da un lato chiede collaborazione e responsabilità alle OO.SS, mentre dall'altra si sottrae al confronto sulle materie previste contrattualmente. Da qui le decisioni assunte in maniera unilaterale sull'assegnazione del personale ai territori, le informazioni approssimative ed incomplete, le decisioni di utilizzo del personale amministrativo senza la dovuta trasparenza, le modifiche delle graduatorie senza stabilirne i criteri. Non è un atteggiamento consono ad una pubblica amministrazione, che dovrebbe garantire equità, trasparenza, rispetto delle regole e, soprattutto, dei cittadini, in linea con il fondamentale ruolo di rappresentanza del ministero dell'Istruzione e della scuola pubblica nel territorio del FVG che compete all'USR.

Certi della Sua attenzione

Trieste 25/09/2020

FLC Cgil,	CISL scuola,	UIL scuola RUA
<i>A. Zonta</i>	<i>C. Cupani</i>	<i>U. Previti</i>